

COMITATO ORGANIZZATIVO CARDIOLOGICO
PER L'IDONEITÀ ALLO SPORT
ANCE - ANMCO - FMSI - SIC - SIC SPORT

Protocolli cardiologici per il giudizio di idoneità allo sport agonistico 2017



Casa Editrice Scientifica Internazionale

Protocolli cardiologici per il giudizio di idoneità allo sport agonistico 2017

COMPOSIZIONE COMITATO COCIS

Associazione Nazionale Cardiologi Extraospedalieri (ANCE)

Vittorio Antonio Panno (Presidente) - Maurizio Contursi - Antonello D'Andrea

Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO)

Michele Gulizia (Presidente) – Furio Colivicchi – Andrea Di Lenarda

Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI)

Maurizio Casasco (Presidente) – Paolo Zeppilli– Alessandro Biffi

Società Italiana di Cardiologia (SIC)

Francesco Romeo (Presidente) – Maria Penco – Domenico Corrado

Società Italiana di Cardiologia dello Sport (SIC Sport)

Antonio Pelliccia (Presidente) – Pietro Delise – Giuseppe Inama

Segretari COCIS:

Franco Giada (FMSI) – Antonio Spataro (SIC Sport)

Protocolli cardiologici per il giudizio di idoneità allo sport agonistico 2017

Prima Edizione 1989

Seconda Edizione 1995

Terza Edizione 2003

Ristampa 2007

Quarta Edizione 2009

Quinta Edizione 2017

© Copyright 2017 by COCIS

(Comitato Organizzativo Cardiologico per l'Idoneità allo Sport)

Stampa per conto

Società Italiana di Cardiologia dello Sport - SIC SPORT

CASA EDITRICE SCIENTIFICA INTERNAZIONALE

Via Cremona, 19 – 00161 Roma

Tel. 06.44.290.783 – Fax 06.44.241.598

E.mail: cesiedizioni@cesiedizioni.com

www.cesiedizioni.com

Printed in Italy

La C.E.S.I., nonostante l'impegno posto nella compilazione di questo testo non esclude possibili errori o carenze legati al rapido sviluppo della scienza medica. Nonostante l'accurata revisione del testo, l'errore umano sempre possibile, la C.E.S.I. raccomanda di verificare sempre le informazioni riportate e declina ogni responsabilità derivata dall'utilizzo del testo.

PREFAZIONE

La necessità di aggiornare i protocolli COCIS, che dettano i criteri di valutazione ed idoneità allo sport negli atleti agonisti con anomalie cardiovascolari, è stata dettata dal continuo progresso delle conoscenze scientifiche in ambito cardiologico e medico sportivo, in particolare per quanto concerne la eziopatogenesi e la storia naturale delle patologie di origine genetica (quali le cardiomiopatie e le canalopatie), nonché dalla crescente diffusione in ambito cardiologico delle metodiche diagnostiche di imaging, che hanno amplificato le possibilità di diagnosi precoce. A tali motivi si aggiunge la continua espansione della pratica sportiva in tutti i segmenti della nostra società civile, che percepisce l'esercizio fisico come inalienabile elemento dello stile di vita moderno, mezzo efficace per mantenere e migliorare lo stato di salute, in particolare cardiovascolare.

È indispensabile pertanto per il medico specialista in medicina dello sport e per il cardiologo consulente avere una nuova versione aggiornata del COCIS quale strumento di lavoro per affrontare la pratica professionale con la dovuta competenza.

Lo sforzo degli Autori e degli Esperti consultati in questa edizione è stato quello di sintetizzare, in un linguaggio semplice, la grande quantità di informazioni apparse nella letteratura internazionale in questi ultimi anni. Oltre a questo sforzo di sintesi scientifica, il documento rappresenta una messa a punto, condivisa dagli

Esperti, delle attuali problematiche cardiologiche e medico sportive relative alla determinazione del rischio sportivo in gara ed allenamento, e stabilire i criteri per l'idoneità allo sport agonistico.

La passione per gli argomenti scientifici, il bisogno di trasferire al meglio la propria esperienza clinica nel testo e la consapevolezza di offrire criteri di comportamento talora anche in carenza di “*evidence-based medicine*”, hanno spinto gli autori ad un faticoso lavoro intellettuale, che ci auguriamo venga apprezzato.

Oltre la spinta propositiva della Società Italiana di Cardiologia dello Sport e della Federazione Medico Sportiva Italiana, che rappresentano gli elementi trainanti della revisione del COCIS, hanno contribuito attivamente alla presente versione anche tutte le Società Scientifiche Cardiologiche statutariamente coinvolte (Società Italiana di Cardiologia-SIC, Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri-ANMCO e Associazione Nazionale Cardiologi Extraospedalieri-ANCE), che fanno della versione aggiornata del COCIS la tangibile espressione di una proficua collaborazione intersocietaria, come sempre è avvenuto fin dalla prima Edizione del 1989, che ha visto SIC Sport e FMSI quali società fondatrici.

Come il Medico Specialista in Medicina dello Sport e lo Specialista Cardiologo avranno modo di apprezzare, sono numerose le novità del documento: da una nuova e più intuitiva classificazione cardiovascolare degli sport ad un capitolo dedicato allo screening cardiologico sportivo, in particolare all'utilità di un'attenta lettura dell'elettrocardiogramma; dalla trattazione di problematiche di grande rilievo, quali le cardiopatie congenite, le cardiomiopatie aritmogene e le aritmie, l'ipertensione, la cardiopatia ischemica e, non di minore interesse, le problematiche peculiari dell'atleta paralimpico, dell'atleta diabetico e delle attività sportive svolte in ambienti straordinari, fino ad un intero capitolo dedicato agli effetti cardiovascolari dei farmaci di interesse medico-sportivo.

La versione attuale del COCIS si presenta pertanto come il documento di consenso delle Società Cardiologiche Italiane e della Federazione Medico Sportiva Italiana, che raccoglie l'opinione condivisa degli Esperti sulla gestione delle anomalie cardiovascolari ai fini della definizione della idoneità alla pratica sportiva agonistica. Esso rappresenta il modello di riferimento come *best clinical practice*, avvalendosi delle più recenti acquisizioni scientifiche cardiologiche e medico sportive, e avrà il valore di indiriz-

zare in modo determinante i comportamenti e le scelte cliniche dei medici specialisti operanti nel settore e, come avvenuto in passato, dei Medici Legali relativamente alle pratiche di supposto danno agli atleti.

In questa edizione, infine, si è voluto mettere in evidenza l'importanza ed il connotato squisitamente preventivo della visita di idoneità medico sportiva, che nella nostra società ha assunto un valore rilevante ai fini della tutela della salute e della programmazione sanitaria, accreditandosi come l'unico momento di screening preventivo del nostro Sistema Sanitario Nazionale.

Antonio Pelliccia

Maurizio Casasco